

focus infermiere
fi

n. 4 - ANNO 2018
Rivista Trimestrale OPI Lucca
Reg. Trib. di Lucca n. 690/98

OPI LUCCA

4

DUEMILA
DICOTTO





LA COPERTINA

PUO' BASTARE UN PICCOLO SEGNO

La stagioni, gli eventi, i momenti, molte volte sono riconoscibili da pochi segni, ben chiari.

In questo caso, come è facile riconoscere da due semplici stelle il momento delle Feste Natalizie, altrettanto semplice è quello di riconoscere i cambiamenti nella nostra Professione, nel riconoscerci più distintamente in un Ordine Professionale. Cambiamenti che appartengono al tempo, alle nuove necessità.

L'importante è saperci riconoscere, mantenere la compattezza di sempre e vivere il nostro tempo senza perdere la nostra identità, la nostra ragione di esistere come punto di riferimento e di aiuto agli altri.

Auguri vivissimi!

focus infermiere

Rivista trimestrale

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Lucca - Aut. Tribunale di Lucca n. 690/98

Direttore Responsabile: **Catia Anelli**

Vice Direttore: **Donatella Del Debbio**

Capo Redattore: **Maria Cristina Orsi**

Redazione: **Ilaria Cattalini, Sauro Franceschini, Cinzia Menconi**

Il Consiglio Direttivo ha collaborato alla realizzazione della Rivista

Fonti fotografiche: L'INFERMIERE, organo ufficiale della FNOPI - Archivio Segreteria dell'OPI di Lucca - Ufficio Stampa ASL 2 Lucca - Fonti pubbliche on line.

Coordinamento e supervisione: **GIULIANA LANDI**

Impaginazione: **SEGNO ADV** - Porcari (Lucca)

SEGRETERIA dell'ORDINE delle PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

Via Viaccia I, n. 140 - S. ANNA - 55100 LUCCA

ORARI DELLA SEGRETERIA

Per contatti telefonici:

Lunedì e Giovedì ore 10,00 / 12,00

Sportello aperto al pubblico:

Mercoledì ore 8,30 / 12,30

Giovedì ore 15,30 / 18,30

Tel e Fax **0583 419114** Cell. TIM **334 7853928**

sito internet: www.ipasvi.lucca.it

Recapiti di posta elettronica:

per **Informazioni** info@ipasvi.lucca.it

per la **Segreteria** segreteria@ipasvi.lucca.it

per la **Rivista** redazione@ipasvi.lucca.it

per la **Tesoreria** amministrazione@ipasvi.lucca.it

per la **Presidente** presidenza@ipasvi.lucca.it

casella PEC lucca@ipasvi.legalmail.it

4
DUEMILA
DICIOTTO

- 2 **LA VOCE DEL PRESIDENTE** *di Catia Anelli*
- 4 **La posizione dell'Infermiere - Legge 219/2017** *di Catia Anelli*
- 6 **OPI Lucca si conferma Provider** *di Laura Bertolotti*
- 7 **Rafforzare il patto Infermiere-Cittadino** *di Giulia Malloggi*
- 8 **Infermieri in lutto: la scomparsa di Anna Micheloni** *di Maria Cristina Orsi*
- 9 **PEC obbligatoria per gli Iscritti**
- 9 **VAI IN PENSIONE?**
- 10 **PIANO FORMATIVO ECM 2019**
- 12 **IL GRILLO PARLANTE**
- 14 **La sicurezza delle Cure** *di Guadalupe Capizzano*
- ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI 23 NOVEMBRE 2018**
- 18 **Relazione della Presidente OPI Lucca** *di Catia Anelli*
- 21 **Relazione del Tesoriere sul Bilancio di Previsione 2019** *di Cristiana Rigali*
- 24 **Bilancio di Previsione 2019 : ENTRATE**
- 26 **Bilancio di Previsione 2019 : USCITE**
- 30 **Bilancio di Previsione 2019 : presentazione grafica**
- 33 **Schede iscrizione Libera Professione**
- 36 **NOTIZIE UTILI**

ATTENZIONE

La segreteria dell'OPI di Lucca resterà chiusa da
Lunedì **24 dicembre 2018** a Domenica **6 gennaio 2019** compresi.
Riaprirà lunedì **7 gennaio 2019** con orario ordinario.

In caso di urgenza rivolgersi alla Segretaria del Consiglio Direttivo
Ilaria Cattalini cell. 334 7853928



BILANCIO DEI PRIMI NOVE MESI DI PRESIDENZA

2

di Catia Anelli

la voce del presidente

Anche nella nostra Provincia si sono verificati casi di aggressione al Personale Sanitario e questo va oltre ogni vivere civile.

In questo numero mi preme sottolineare alcuni aspetti al riguardo perché essi siano motivo di profonda riflessione.

"L'Infermiere non è un bersaglio, non è un capro espiatorio, non è un contenitore inerte dove riversare rabbia, frustrazione ed inefficienze del Sistema. L'Infermiere è un Professionista alleato del Cittadino e tutto il Servizio Sanitario Nazionale deve impegnarsi affinché questa alleanza possa esprimersi al meglio, al fine di aumentare sicurezza e fiducia", è questa la nota diffusa dalla Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche.

Quasi ogni giorno, infatti, gli Infermieri sono vittime di aggressioni, talvolta gravi, durante lo svolgimento del proprio lavoro. Lavorare in sicurezza è fondamentale per garantire una risposta di qualità, è in relazione a questo che la Federazione Nazionale delle Professioni Infermieristiche (FNOPI) ha da tempo istituito un tavolo di lavoro sulla sicurezza degli Operatori Sanitari per individuare nuove strategie utili a arginare il fenomeno della violenza.

Questo Gruppo di lavoro, prevede il coinvolgimento delle Regioni che rappresentano la prima linea di intervento in questo delicato settore e degli Ordini Provinciali.

La FNOPI, su questo tema, è inoltre, parte attiva dell'Osservatorio per la sicurezza e la prevenzione della violenza sugli Operatori Sanitari, istituito al Ministero della Salute.

All'inizio dell'estate, l'Ordine degli Infermieri di Lucca, in relazione a questo, ha chiesto ai Dirigenti Infermieristici delle zone di competenza territoriale dell'OPI Lucca, Dott.ssa Luciana Traballoni per la zona di Lucca e Dott.ssa Anna Reale per la zona Versilia, i dati delle

aggressioni a carico degli Infermieri, per avere un dato preciso e oggettivo del fenomeno, da cui partire.

I dati sono stati inviati in Federazione Nazionale e successivamente analizzati dal Consiglio Direttivo, per mettere in atto azioni di prevenzione di tali episodi.

Le aggressioni fisiche degli Infermieri denunciate, sono state 2 (due) nel 2017 e 3 (tre) nei primi mesi del 2018 nella zona Lucca, mentre nella zona Versilia sono state 5 (cinque) nel 2017 e 10 (dieci) nei primi 8 mesi del 2018. A questi dati mancano le aggressioni a carico del Personale infermieristico che lavora nel privato, che non siamo riusciti a reperire.

Insieme alle aggressioni fisiche vanno considerati gli insulti e le minacce che purtroppo di solito non vengono denunciate.

A livello nazionale nel Settore Sanitario, Sociosanitario e in modo particolare nei Servizi di Emergenza-Urgenza e nelle Strutture Psichiatriche gli insulti hanno coinvolto rispettivamente l'82 e il 64% degli Operatori e percentuali più o meno simili si trovano per le minacce.

Oggi si stanno affermando messaggi culturali che spingono la popolazione a coltivare una rabbia crescente verso gli Operatori delle Strutture Sanitarie. Le notizie spesso scandalistiche sui Servizi Sanitari, creano spesso un'aspettativa negativa nei confronti dei Servizi, che porta a frustrazione e la rabbia che diminuisce il rapporto di fiducia tra Cittadini e Operatori.

Per prevenire gli episodi di violenza a danno degli Operatori Sanitari è necessario, a mio avviso, l'impegno comune di tutti gli attori del Sistema Salute: gli Ordini Professionali, le Direzioni Aziendali, la Dirigenza Infermieristica e Medica, i Coordinatori, i Professionisti e loro Rappresentanti, le Organizzazioni Sindacali, i Rappresentanti dei Cittadini, Organi di Informazione.



3

la voce del presidente

Le Aziende devono mettere in atto tutte le misure possibili per prevenire gli episodi di violenza, misure che vanno dalla definizione di disposizioni sulla chiusura serale dei Reparti e sulla chiusura notturna degli accessi ai Presidi Ospedalieri a misure di tipo tecnologico, di videosorveglianza e alla sperimentazione di forme di potenziamento della guardia.

L'OPI di Lucca, per affrontare il fenomeno, lavora in sinergia con la Federazione Nazionale, si rende inoltre disponibile a collaborare con tutte le Istituzioni per mettere in atto

azioni di prevenzione.

Il piano formativo OPI Lucca 2019, inoltre, prevede la formazione continua degli Operatori sugli aspetti della comunicazione e della relazione di aiuto nei confronti delle persone assistite. È importante infatti, che gli Infermieri, sappiano comunicare con fermezza agli utenti, agli accompagnatori e al personale che gli atti di violenza non sono permessi o tollerati.

L'obiettivo dell'Ordine degli Infermieri di Lucca è quello di non lasciare solo nessun Collega, ma di stare sempre al suo fianco.

Catia Anelli

Dottore Magistrale
Presidente OPI di Lucca

Catia Anelli



AUGURI DI
BUONE FESTE
E FELICE ANNO NUOVO

Il Presidente,
il Consiglio Direttivo
e i Sindaci Revisori



LA POSIZIONE DELL'INFERMIERE IN RIFERIMENTO ALLA LEGGE 219 DEL 2017

4

di Catia Anelli

notizie dall'ordine

La LEGGE del 22 dicembre 2017, n. 219 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento", entrata in vigore il 1 gennaio 2018, è una normativa importante che sottolinea il ruolo di protagonista del Cittadino, in tutte le sue fasi di vita, ribadisce l'importanza della relazione, comunicazione e presa in carico del Paziente.

Questi sono solo alcuni dei punti trattati dalla normativa.

Partendo da questa premessa, vorrei riflettere su dove e come si inserisce il professionista Infermiere, in relazione a questa normativa, analizzandola da un punto di vista etico.

Parlando di etica e deontologia, *l'Infermiere deve fare riferimento al Codice Deontologico* approvato dalla Federazione Nazionale nel 2009.

Il nostro Codice, riguardo alla L.201 del 2017 è attuale, è sicuramente superato per alcuni concetti, mentre per altri resta molto attuale, numerosi sono infatti gli articoli i cui contenuti sono ripresi dalla legge.

Il Codice Deontologico dell'Infermiere si pone come bussola che orienta il Professionista nell'esercizio della Professione dal punto di vista etico.

La Deontologia, in ambito sanitario, *delimita l'esercizio della Professione sia sotto l'aspetto scientifico che sotto quello professionale*. Fissa norme e comportamenti professionali in relazione a regole, consuetudini sociali e norme giuridiche; dice all'Infermiere chi è chiamato ad essere nel servizio ai Cittadini.

Nel nostro caso, *il Codice Deontologico diventa uno strumento indispensabile per capire il ruolo e le competenze infermieristiche in riferimento alla legge 219 del 2017.*

Provo quindi ad analizzare velocemente

la normativa da un punto di vista infermieristico.

Si parla di **Consenso Informato**, in relazione a questo è chiaro che il Medico è responsabile dell'informazione e dell'acquisizione del consenso per il suo specifico professionale.

L'Infermiere è responsabile dell'acquisizione del Consenso per gli interventi di sua competenza e in questo è autonomo; inoltre, secondo il Codice Deontologico, si pone come anello di congiunzione tra Paziente e Medico.

L'Infermiere ascolta, *coinvolge* l'assistito, valuta con lui i bisogni assistenziali, anche al fine di esplicitare il livello di assistenza garantito e facilitarlo nell'esprimere le proprie scelte. *Diventa*, nel momento dell'informazione, *un mediatore, un facilitatore*. Per questo deve conoscere il progetto diagnostico-terapeutico per le influenze che questo ha sul percorso assistenziale e sulla relazione con l'assistito. *Riconosce* il valore dell'informazione integrata integrata multiprofessionale e si adopera affinché l'assistito disponga di tutte le informazioni necessarie ai suoi bisogni di vita.

Quindi, *aiuta e sostiene* l'assistito nelle scelte, fornendo informazioni di natura assistenziale in relazione ai progetti diagnostico-terapeutici e adeguando la comunicazione alla sua capacità di comprendere.

Ovviamente non si sostituisce al Medico nel fornire le informazioni, ma collabora con lui per dare

informazioni appropriate e di qualità.

L'Infermiere può rifiutarsi di partecipare a interventi per cui il paziente non abbia fornito esplicitamente il consenso. In questo senso *può rifiutare di partecipare* a ciò che si configura come **accanimento terapeutico**, avvalendosi della clausola di coscienza, **facendosi garante**, però, delle prestazioni necessarie per l'incolumità e la vita dell'assistito. In caso di conflitti determinati da diverse visioni etiche, si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo.

Altra competenza importante per l'Infermiere riguarda l'Educazione Sanitaria e in questo contesto mi riferisco al ruolo che potrebbe avere l'Infermiere nell'informare e educare i Cittadini relativamente alla nuova normativa.

La percezione che ogni persona ha della vita, della qualità della vita, della morte, è condizionata da molti fattori ed è strettamente personale: *l'Infermiere si impegna a rispettare e a non giudicare mai le scelte del Malato.*

Deve prendersi cura della persona, nel rispetto della vita, della salute, della libertà e dignità dell'individuo. Si deve mettere dalla parte dell'Assistito, dei suoi bisogni e delle sue volontà in merito alle prestazioni da erogare. *Promuove* la qualità della vita e contrasta l'accanimento terapeutico o assistenziale.

Quando l'Assistito non è in grado di manifestare la propria

volontà, l'Infermiere deve tenere conto di quanto ha espresso in precedenza.

Quindi l'Infermiere accoglie pienamente le DAT e il rifiuto all'accanimento terapeutico e questo è confermato nel Codice Deontologico.

Assiste secondo principi di equità e giustizia, tenendo conto dei valori etici, religiosi, culturali, di genere e delle condizioni sociali della persona.

Altro punto importante, ripreso dalla normativa, è **l'obbligo di consultare il Minore e di tenere conto della sua volontà**, qualora possa esprimerla a prescindere dall'età e su questo si pronuncia anche il **Codice Deontologico dell'Infermiere**, ribadendo il ruolo di "avvocato" che deve avere l'Infermiere per l'Assistito, sempre, anche se è un minore, in tutti i contesti, compreso quello familiare.

Si impegna, inoltre, *a sostenere* i familiari e le persone di riferimento per l'assistito, in particolare nella fase terminale della malattia, nel momento della perdita e dell'elaborazione del lutto.

Concludo sottolineando che per garantire una risposta di qualità, appropriata al Cittadino, anche quando si parla della legge 219 del 2017, è necessario lavorare in una équipe multi professionale, all'interno della quale sono presenti tutti gli attori della Sanità compreso il personaggio protagonista: **il malato.**

Da soli si va veloci, ma insieme si va lontano!



5

notizie dall'ordine



Catia Anelli
Dottore Magistrale
Presidente OPI di Lucca



OPI LUCCA SI CONFERMA PROVIDER



di Laura Bertolotti

notizie dall'opi lucca

Lo scorso 20 Settembre 2018, come previsto dalla normativa vigente in materia di Accreditamento Provider ECM, l'Ente accreditante Regione Toscana ha sottoposto l'OPI di Lucca ad una visita di Audit, condotta dall'Osservatorio sulla qualità della Formazione Sanitaria e finalizzata a verificare la corrispondenza tra la documentazione presentata ed i processi attivati da questo OPI.



Sulla base della relazione di Audit, la Regione Toscana non rilevando alcuna non conformità ha confermato l'OPI di Lucca Provider per l'accREDITAMENTO dei Corsi ECM per i prossimi 4 anni.

Oggetto di controllo e verifica da parte della Commissione sono state le procedure per:

- la corretta alimentazione dell'Anagrafe Formativa Regionale (elemento centrale del sistema di accreditamento dei provider, costantemente sottoposto a monitoraggio da parte della Regione Toscana);
- l'invio dei dati a CoGeAPS;
- in particolare le modalità di svolgimento pratico di un evento formativo, scelto su indicazione della Regione Toscana e sulla base di quanto emerso dal monitoraggio degli eventi formativi programmati dall'OPI di Lucca per l'anno 2018.

L'evento scelto è stato il Corso dal titolo "Il trattamento delle lesioni difficili nella pratica infermieristica" svolto dalla dott.ssa Infermiera Orietta Conti e dalla dott.ssa Infermiera Cinzia Datteri, presso la Sede dell'OPI di Lucca il 20/09/2018.

L'attenzione della Commissione si è concentrata sulla qualità dell'Evento in termini di rispetto sia delle procedure di progetta-

zione ed erogazione dell'Evento stesso, che delle norme sul conflitto di interesse, ovvero sulla piena applicazione da parte del Provider della DGR 1284/2017 su sponsorizzazioni, conflitto di interesse e pubblicità.

L'Audit ha avuto un esito positivo: sono state molto apprezzate tutte le procedure ed i modelli organizzativi adottati dal Sistema Formativo dell'OPI di Lucca ed in particolare il sistema informatico, notevolmente migliorato ed integrato rispetto alla precedente visita.

Valutata positivamente anche la scelta di affidare la Docenza di buona parte degli eventi programmati per il 2018 a Docenti Infermieri che, al pari dei Colleghi Medici, hanno dimostrato grande professionalità e competenza oltre ad una enorme passione ed amore per la Professione Infermieristica; con loro e con tutti gli Iscritti, senza la cui fiducia non avremmo potuto raggiungere questo importante traguardo, desideriamo condividere la soddisfazione per l'ottimo risultato conseguito.

Dott.ssa Infermiera Laura Bertolotti
Consigliere Responsabile
Percorsi e Progetti Formativi OPI Lucca



RAFFORZARE IL PATTO INFERMIERE - CITTADINO



di Giulia Malloggi

7

notizie dall'opi lucca

Il giorno 14/09/2018, presso piazza San Frediano nel centro storico di Lucca, si è svolta l'iniziativa denominata "Rafforzare il patto Infermiere - Cittadino" promossa dal Gruppo Giovani del nostro Ordine.

L'iniziativa aveva lo scopo di avvicinare i Cittadini alla conoscenza di quelle che sono le reali competenze infermieristiche e quali sono gli ambiti in cui l'Infermiere può lavorare in autonomia e/o in équipe con altre figure professionali.

E' stato quindi allestito un gazebo nella piazza dove erano presenti, a turno, gli Infermieri del Gruppo Giovani.

All'interno del gazebo venivano misurati i parametri vitali a chi lo desiderava (pressione arteriosa, frequenza cardiaca e saturazione) rilasciando un cartoncino su cui annotare i valori, da portare sempre con sé, per le misurazioni successive.

Sono stati inoltre distribuiti alcuni volantini, anch'essi realizzati dal Gruppo Giovani, in cui ci si soffermava sul percorso universitario pre e post laurea, sui vari ambiti di la-

voro e sulla legislazione che regola la nostra figura professionale.

Infine, durante tutta la giornata sono stati proiettati due video: il primo della FNOPI relativo al momento in cui è stato proclamato l'Ordine degli Infermieri e il secondo, in cui si analizzava la figura dell'Infermiere per come viene ancora visto dalla società, spiegando poi quali sono le sue reali competenze.

Durante la giornata si sono avvicinate allo stand diverse persone le quali hanno avuto parole belle nei confronti della figura infermieristica.

Molti, parlando anche per esperienza personale, hanno ringraziato per il lavoro che quotidianamente svolgiamo.

Estendiamo, quindi, questo ringraziamento a tutti i Colleghi che ogni giorno si adoperano per il bene del Paziente e dei suoi cari portando alto il nome della nostra Professione.

Dott.ssa Giulia Malloggi
Consigliere OPI - Lucca



INFERMIERI IN LUTTO PER LA SCOMPARSA DI ANNA MICHELONI

Anna Micheloni, la *Direttrice storica della Scuola Infermieri Professionali di Lucca* è tornata alla Casa del Padre il 9 Novembre 2018, munita dei conforti religiosi.

Aveva 86 anni, ma era sempre vivace nelle relazioni umane, si potrebbe dire giovane. Per questo motivo è sembrata prematura la sua morte.

Anna Micheloni ha formato intere generazioni di Infermieri Generici e Professionali, ma anche Ausiliari e Operatori Socio Sanitari.

"Sapere, saper fare, saper essere e saper divenire" questa è stata la frase simbolo che lei amava ripetere spesso. *Questa frase è rimasta*, per chi, come me, è stata sua allieva, *il motto della Professione Infermieristica*, spessa al servizio degli altri.

La formazione infermieristica è stata la sua vita, anche se ha fatto molto di più.

Impegnata nel Direttivo del Collegio IPASVI, oggi Ordine, per ben cinque legislature, presidente dell'ACIPSA di Lucca (Associazione Cattolica Infermieri Professionali) poi divenuta ACOS. Impegnata nel Sociale e sempre attenta ai bisogni degli altri.

Al suo funerale, con meraviglia, ho ascoltato le sue memorie. Aveva già predisposto tutto: la sua sepoltura nel cimitero di Monsagrati, insieme ai suoi genitori, il rito funebre sobrio, chiedendo: *"Non fiori ma preghiere e opere di bene"*.

In quel Testamento di vita ha parlato di sé, facendo una specie di esame di coscienza: ha messo a fuoco le sue mancanze e i suoi limiti, scusandosi con tutti. Ho rivisto Lei, il suo carattere, i suoi modi di fare, a volte ostinati e caparbi ma capace di chiedere scusa.

Ora manca la sua presenza perché *ha*

rappresentato, per tutti noi, *un pilastro della Professione Infermieristica*, svolta con dedizione, umanità e competenza.

Adesso il testimone è nelle nostre mani. Ne sentiamo la responsabilità. Vorremmo saperlo portare con dignità e trasmettere alle nuove generazioni i suoi valori professionali.

*Maria Cristina Orsi
Dottore Magistrale
Past President IPASVI Lucca, oggi OPI*



POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) OBBLIGATORIA PER GLI ISCRITTI

Il Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito nella Legge 2/2009, rende **OBBLIGATORIO l'uso della posta elettronica certificata anche per i Professionisti Infermieri.**

Tutti gli Iscritti all'**Ordine Professioni Infermieristiche** *devono avere una casella PEC attivata a proprio nome*; l'indirizzo della propria PEC deve essere comunicato per iscritto all'Ordine, via e-mail a: segreteria@IPASVI.lucca.it.

L'Ordine provvederà a inserire l'indirizzo PEC in una banca dati online consultabile dalle Pubbliche Amministrazioni.

Inoltre l'attivazione della PEC porterebbe a un notevole risparmio legato alla spe-

dizione di varie comunicazioni agli Iscritti.

Ognuno deve registrare la propria PEC affidandosi al gestore preferito.

Alcune proposte fra le più convenienti:
PEC STANDARD ARUBA euro 5,00 + IVA/anno
POSTE CERT euro 5,50 + IVA/anno



VAI IN PENSIONE?

Nella seduta del 17 febbraio 2010 il Consiglio Direttivo ha deliberato che a partire dal Gennaio 2011 gli Iscritti che vanno in pensione nel corso di ogni anno possono fruire della quota ridotta a loro riservata, previa presentazione della domanda e della documentazione richieste.

In questo modo i Pensionati possono continuare ad essere iscritti all'Ordine, con tutte le garanzie di chi è ancora in attività.

La documentazione per richiedere la quota ridotta di € 20,00 annue, dovrà essere presentata alla Segreteria dell'Ordine entro il mese di novembre di ogni anno: la quota ridotta decorrerà a partire dall'anno successivo.

Nell'anno del pensionamento dovrà essere pagata all'Ordine la quota annuale intera.





PIANO FORMATIVO OPI LUCCA 2019

10

corsi formazione ecm

TITOLO e DOCENTI	DATA, ORARIO e SEDE	TARGET	TIPO e CREDITI ECM	ISCRIZIONE
Corso per Commissari sessioni di Laurea in infermieristica <i>Dott.ssa Maria Cristina Orsi Dott. Nicola Pagnucci</i>	3 edizioni Febbraio 2019 (DATE DA CONFERMARE) 2 lezioni da 4 ore ciascuna 14.30/18.30 Sala Riunioni OPI via Viaccia I, n° 140 S. Anna - Lucca	111 Posti Dottori Magistrali Infermieri OPI Lucca OPI Pisa OPI Livorno OPI Massa	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO
La contenzione manuale, fisica, farmacologica e ambientale. Aspetti giuridici, deontologici e operativi Assemblea degli Iscritti <i>Dott. Luca Benci</i>	21 febbraio 2019 6 ore 8.00/16.00 Auditorium, Polo Didattico e Formativo - ex ASL2 Lucca S. Maria a Colle	70 Posti Infermieri Infermieri Pediatrici	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI
La lettura dell'ECG <i>Dott. Igor Giuli Dott. Paolo Silva</i>	1° edizione Aprile 2019 (DATE DA CONFERMARE) 14.30/19.30 Sala Riunioni OPI via Viaccia I, n° 140 S. Anna (Lucca)	30 Posti per ogni edizione Infermieri Infermieri Pediatrici	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI
	2° edizione Aprile 2019 (DATE DA CONFERMARE) 14.30/19.30 Sala Riunioni, Ospedale S.Croce Castelnuovo Garfagnana	30 Posti per ogni edizione Infermieri Infermieri Pediatrici	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI
	3° edizione Aprile 2019 (DATE DA CONFERMARE) 14.30/19.30 Auditorium Ospedale Versilia Lido di Camaiore (Lucca)	30 Posti per ogni edizione Infermieri Infermieri Pediatrici	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI
XIII Congresso Provinciale OPI Lucca Dall'intuizione alla pratica: gli Infermieri disegnano i nuovi orizzonti della Professione <i>Dott.ssa Barbara Mangiacavalli Presidente FNOPI e Dott.ssa Catia Anelli Presidente OPI Lucca</i>	15 Maggio 2019 8.00/13.00 Auditorium S.Micheletto via S.Micheleto 3 - Lucca	100 Posti Infermieri Infermieri Pediatrici	Congresso In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI

11

corsi formazione ecm

TITOLO e DOCENTI	DATA, ORARIO e SEDE	TARGET	TIPO e CREDITI ECM	ISCRIZIONE
La gestione infermieristica del catetere venoso centrale ad inserzione periferica PICC <i>Dott.ssa Beatrice Antongiovanni Dott.ssa Caterina Pianadei</i>	1° edizione Maggio 2019 (DATE DA CONFERMARE) 14.30/19.30 Sala Riunioni OPI via Viaccia I, n°140 - S. Anna (Lucca)	30 Posti per ogni edizione Infermieri Infermieri Pediatrici	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI
	2° edizione Maggio 2019 (DATE DA CONFERMARE) 14.30/19.30 Sala Riunioni, Ospedale S.Croce - Castelnuovo G.na	30 Posti per ogni edizione Infermieri Infermieri Pediatrici	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI
	3° edizione Maggio 2019 (DATE DA CONFERMARE) 14.30/19.30 Auditorium Ospedale Versilia Lido di Camaiore (Lucca)	30 Posti per ogni edizione Infermieri Infermieri Pediatrici	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI
Corso sulle aggressioni al personale sanitario <i>Dott. Marchi</i>	18 Settembre 2019 8.00/14.00 Sala Riunioni OPI via Viaccia I, n° 140 S. Anna (Lucca)	30 Posti Infermieri Infermieri Pediatrici	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI
Corso di Inglese Scientifico <i>Dott. Gary Scialdone</i>	Ottobre-Dicembre 2019 20 ore (2h x 10 lezioni) 15.00/17.00 Auditorium Ospedale Versilia Lido di Camaiore (Lucca)	30 Posti Infermieri Infermieri Pediatrici	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI
Nuovo Codice Deontologico Assemblea degli Iscritti <i>Dott. Luca Benci</i>	21 Novembre 2019 8.00/16.00 Auditorium, Polo Didattico e Formativo - ex ASL2 Lucca S. Maria a Colle	70 Posti Infermieri Infermieri Pediatrici	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI
Evento in occasione della giornata contro la violenza sulle donne (cittadini associazioni) <i>Dott. Carlo Gravili Dott.ssa Manuela Giuliani</i>	25 Novembre 2019 8.00/14.00 Sede da definire	70 Posti Infermieri Infermieri Pediatrici	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI
L'arte di intendersi, sapersi relazionare, saper comunicare, saper gestire i conflitti <i>Prof. Orlando Bassetti</i>	16-17 Dicembre 2019 4 ore giornaliere x 2 lezioni 14.30/19.30 Sala Riunioni OPI via Viaccia I, n° 140 S. Anna (Lucca)	30 Posti Infermieri Infermieri Pediatrici	Residenziale In fase di accreditamento	GRATUITO euro 50,00 per Iscritti ad altri OPI
CORSI FAD da definire	1 Marzo - 31 Agosto 2019			





IL GRILLO PARLANTE OVVERO LA VOCE DELLA COSCIENZA

12

lettere al grillo

RIFLESSIONI DI UN GRILLO: I "VECCHI" VANNO CURATI?

«Sono Olga, un'anziana signora di oltre ottanta anni. Leggevo sempre con piacere la vostra Rivista quando arrivava a casa e mi interessavano molto le tue risposte a volte pepate, caro Grillo. Da quando non arriva più, mia nipote (che è infermiera) me la stampa dal computer.

Caro Grillo, ti voglio raccontare quello che mi è successo qualche giorno fa.

Io per fortuna godo, per ora, di buona salute.

Disgraziatamente ho avuto a che fare con l'Ospedale S. Luca, perché sono andata a trovare una mia amica ricoverata. Vorrei dire le mie impressioni su questo Ospedale di cui ho sentito tanto parlare, sia in bene che in male, essendo l'Ospedale più vicino a dove abito.

Per le visite ambulatoriali, una volta capito come funziona il sistema, e qui posso ringraziare la mia nipote che mi ha sempre accompagnato, le cose funzionano abbastanza bene (anche se per certe visite devi aspettare troppo, per esempio per gli occhi).

L'Ospedale è bello, nuovo, abbastanza luminoso ma, sinceramente, è difficile capire dove si deve andare per cercare qualcuno ricoverato. C'è scritto: "Percorso A e B" ma, a me, sembra tutto uguale.

Non so cosa voglia dire "setting": questo è un altro scoglio. Io ho la scuola elementare e faccio fatica a capire questi paroloni.

Infine, quando sono andata dalla mia amica ricoverata in medicina, mi ha detto di avere un medico tutor ed una infermiera di riferimento. Qui tutto bene se non avesse aggiunto che i suoi familiari non sono mai riusciti a parlare con questo medico perché o non era in turno oppure fuori sede. Per l'infermiera stessa cosa, anche se in questo caso, bene o male, ha avuto l'assistenza necessaria.

Ma ciò che mi ha colpito di più è quello che le hanno detto: "Cosa vuole pretendere a quell'età: non si può mica fare accanimento terapeutico!". In sostanza "accanimento terapeutico" vuol dire che sopra la soglia di ottanta anni non possiamo pretendere tante cure.

Sono davvero confusa: da una parte si sente dire alla televisione che i malati hanno diritto alle cure e che la vita è allungata e quindi occorre migliorare l'assistenza e, dall'altra, sento rispondere così. Allora a chi dobbiamo credere? La risposta forse sta in mezzo: non voglio vivere mille anni, ma vorrei essere curata bene per tutti quegli anni che mi restano da vivere.

Sapere che malattia ho, essere curata nel modo giusto ed avere una assistenza qualificata, sia in Ospedale che a casa, anche se ho oltre ottanta anni, chiedo troppo?»



13

lettere al grillo



RISPOSTA DEL GRILLO:

Signora Olga, **Lei si è già risposta da sola** quando ha detto "La risposta forse sta in mezzo: non voglio vivere mille anni ma vorrei essere curata bene per tutti quegli anni che mi restano da vivere: sapere che malattia ho, essere curata nel modo giusto ed avere una assistenza qualificata sia in ospedale che a casa, anche se ho oltre ottanta anni".

Non chiede troppo: è quello che una nazione civile e democratica deve garantire ai suoi Cittadini.

Purtroppo, oggi, la nostra società è molto contraddittoria: da una parte ci sono terapie e ricerche per curare malattie, una volta mortali, e dall'altra c'è l'"**abbandono terapeutico**" che **significa lasciare a sé stessi i Malati.**

Ritengo che non ci siano malattie incurabili, anche se sono inguaribili. Rimane sempre il "prendersi cura della persona". E allora la sua amica, non so che malattia abbia, ma comunque sia, ha sempre il diritto di essere ben curata.

Credo che oggi si tenda ad abusare del termine "accanimento terapeutico". **Ho la sensazione che spesso sia utilizzato per nascondere l'incapacità** di certi sanitari (Medici, Infermieri, Operatori Socio Sanitari, ecc.) di **prendersi cura della persona, assumendosi le proprie responsabilità.**

Non perda la speranza e la fiducia: la situazione potrebbe migliorare, dipende sempre dalle persone, dalla loro competenza e sensibilità, dalla capacità di relazione.

Mi congratulo con Lei per l'analisi e le Sue considerazioni. Le auguro di avere buona salute (**tanta**) e di mantenere la vivacità mentale che sprizza dalla Sua Lettera.

Grazie per la Sua bella lettera che dimostra quanto gli Anziani siano presenti e attenti ai problemi della società attuale.

Auguro a Lei ed alla Sua famiglia un Felice Natale e Buone Feste.

Il Grillo Parlante



La sicurezza dei Pazienti è uno dei fattori determinanti della qualità delle cure e costituisce uno degli obiettivi prioritari del Servizio Sanitario Nazionale.

La sicurezza dei Pazienti porta ad un complessivo miglioramento del Sistema salute che dipende da numerose interrelazioni multiprofessionali che agiscono nella adozione delle pratiche di Governo Clinico.

Tale Governance implica il rafforzamento delle competenze dei Professionisti, la loro valorizzazione e responsabilizzazione nei vari setting assistenziali e la necessità di approcci formativi che possano garantire l'erogazione di cure efficaci e sicure. Quindi resta al singolo Professionista il richiamo deontologico dell'agire con scienza e coscienza in un contesto culturale sempre in evoluzione con il senso di responsabilità inerente al proprio profilo d'appartenenza.

Lo sviluppo di interventi efficaci è strettamente correlato alla comprensione delle criticità organizzative e dei limiti individuali che richiedono una maggiore cultura che consenta di superare le barriere per l'attuazione di misure organizzative e di comportamenti volti a promuovere l'analisi degli eventi avversi ed a raccogliere gli insegnamenti che da questi possono derivare.

Il miglioramento avviene solo nel riconoscimento dell'errore, delle zone grigie, dei punti critici; nell'ottica formativa che solo sbagliando si può imparare e migliorare.

Questo approccio implica delle riflessioni condivise all'interno del Team assistenziale, l'utilizzo di strumenti operativi, metodologie adeguate per il monitoraggio degli eventi e la ricerca di modelli organizzativi che rispondano in modo più efficace alle richieste assistenziali dei nostri Pazienti.

La operatività quotidiana non deve solo limitarsi ad un fare qui ed ora, ma deve andare oltre il pensiero concreto, alla ricerca conti-

nua dell'applicazione di modelli concettuali e metodologie di riferimento già largamente utilizzate in altri Paesi del mondo.

Ognuno di noi è chiamato a dare il proprio contributo professionale all'interno del Gruppo di lavoro, all'interno dell'Azienda di appartenenza; niente deve essere dato per scontato e niente deve essere fatto senza condizione di causa.

Il pensiero riflessivo deve accompagnare l'agire professionale insieme allo spirito di condivisione multiprofessionale per creare la cultura della sicurezza in un ambiente sicuro con persone che lavorano per la sicurezza delle cure e degli Assistiti.

Noi stessi e le Aziende dobbiamo essere promotori di una cultura della sicurezza nell'ottica della learning organization; dove si impara, si migliora e si cresce all'interno dell'organizzazione.

In questo momento storico, più che mai, non possiamo considerare gli aspetti prima menzionati, dove la responsabilità ha un costo tanto alto quanto le vite umane.

La ricerca del danno subito non deve essere un elemento di distorsione contro il sistema o dei singoli Professionisti. Ogni errore o danno deve essere prevenuto mediante l'adozione di strategie di programmazione sanitaria a livello nazionale, regionale e locale.

Il Ministero della Sanità ha dato ampio impulso ed attuazione a questa importante tematica, mentre la Regione Toscana ha intrapreso da anni questo percorso mediante la istituzione del Centro Regionale Rischio Clinico con azioni concrete e decise; resta a noi singoli Professionisti sanitari, a noi Infermieri rispondere con competenza, professionalità, deontologia e responsabilità a ciò che ogni giorno facciamo, creando una cultura infermieristica basata sulla sicurezza e la qualità delle cure.

"La sicurezza del Paziente consiste innanzi tutto nell'evitare, nel prevenire e nel mitigare

eventi avversi o danni provocati dalla stessa Assistenza sanitaria.

Essa dovrebbe riguardare l'ampia gamma di eventi che va dagli errori e dalle deviazioni fino agli incidenti.

La sicurezza emerge dall'interazione tra le componenti del Sistema. Il suo miglioramento dipende dalla comprensione del modo in cui essa emerge dall'interazione delle sue componenti.

La sicurezza delle cure è correlata alla qualità delle cure, ma i due concetti non sono intercambiabili. La sicurezza è un importante sottoinsieme della qualità. Sinora le attività di gestione della qualità non si sono sufficientemente concentrate sui problemi della sicurezza del Paziente.

In particolare, è stato evidenziato che le tradizionali iniziative per la qualità non avevano affrontato pienamente l'errore e il danno, che la sicurezza si fonda tanto sui Sistemi quanto sulle Persone e che deve essere attivamente perseguita e promossa.

Cercare semplicemente di evitare un danno non basta; occorre invece ridurre ogni genere di errore e perseguire un'elevata affidabilità come componente essenziale di cure di alta qualità.

L'appello a imparare dagli errori è strettamente collegato alla filosofia della Scienza di Popper, secondo la quale la conoscenza scientifica è intrinsecamente provvisoria e il progresso della scienza dipende, almeno in parte, dal riconoscimento dei difetti delle teorie accettate.

Nel 1994 il tema degli errori in Medicina era in larga misura confinato, con alcune notevoli eccezioni, all'anestesia.

Un articolo preveggen- te e basilare di Lu-



cian Leape, tuttora ampiamente citato, affrontò la questione dell'errore in Medicina e attirò l'attenzione su alcune prospettive di tutto innovative.

Leape iniziava osservando che, secondo numerosi studi, i tassi di errore in Medicina erano particolarmente elevati, che l'errore era un argomento con una forte carica emotiva e che la Medicina doveva ancora affrontare l'errore in modo serio, analogo a quello utilizzato da altre attività critiche dal punto di vista della sicurezza.

Egli sostenne, inoltre, che la prevenzione dell'errore in Medicina aveva seguito tipicamente quello che definì "Modello della Perfezione". Secondo tale Modello, se motivati e ben addestrati, Medici e Infermieri non dovrebbero commettere errori; se li commettono, le sanzioni di tipo morale o disciplinare sarebbero il rimedio più efficace e contrasterebbero futuri sbagli.

Leape così sintetizza questo approccio: "Le culture professionali della Medicina e dell'Infermieristica tipicamente utilizzano il biasimo per incoraggiare prestazioni corrette. Gli errori sono causati dalla mancanza di un'adeguata attenzione o, peggio, dalla mancanza di diligenza nell'accertarsi di agire correttamente".

Rifacendosi alla psicologia dell'errore e della performance umana, Leape confutava questa impostazione per diversi motivi. Molti errori spesso sfuggono al controllo cosciente dell'individuo; essi sono scatenati da un'ampia gamma di fattori che a loro volta spesso sfuggono al controllo dell'individuo.

I sistemi che fanno assegnamento su performance esenti da errori sono destinati all'insuccesso, poiché sono sforzi reattivi di prevenzione dell'errore basati sulla disciplina e sull'addestramento.

Leape sosteneva che, per avere successo nel ridurre gli errori in ambito ospedaliero,





LA SICUREZZA DELLE CURE

16

di Guadalupe Capizzano (continua dalle pagine precedenti)

la qualità delle cure

Medici, Infermieri, Farmacisti e Amministratori avrebbero dovuto cambiare sostanzialmente il proprio modo di pensare riguardo agli errori.

Leape si richiamava ad alcuni concetti centrali della psicologia cognitiva, in particolare all'opera di *Jens Rasmussen* e *James Reason*; quest'ultimo si era occupato della questione dell'errore in Medicina, ma il suo lavoro fu portato all'attenzione dei Professionisti della Sanità dall'articolo di *Lucian Leape* pubblicato su un'importante Rivista medica.

Leape affermava che le soluzioni del problema dell'errore medico non andavano ricercate principalmente nell'ambito della Medicina, ma in discipline come la Psicologia e l'Ergonomia Cognitiva.

Egli avanzava proposte per la riduzione dell'errore che tenevano conto dei limiti e della fallibilità della natura umana e facevano più affidamento sul cambiamento delle condizioni di lavoro che sull'addestramento.

Cooper e *Leape* non sono stati i soli autori ad aver compreso l'importanza della Psicologia ed Ergonomia Cognitiva per individuare il danno al Paziente e l'errore medico nella fase iniziale.

Altri contributi sono quelli di *David Woods*, *Richard Cook*, *Neville Morray* e altri presenti nel libro di *Marilyn Bogner* "Human error in medicine".

James Reason ha articolato la sua teoria degli incidenti e discusso la sua applicazione in medicina in un capitolo di *Medical Accidents*.

Cooper e *Leape*, tuttavia, hanno avuto un'influenza di particolare rilievo; da un punto di vista generale, hanno chiarito che alcu-

ne caratteristiche essenziali della sicurezza del Paziente dipendono dal riconoscimento dell'importanza della Psicologia e delle lezioni da trarre da altre attività critiche dal punto di vista della sicurezza.

Gli studi in campo anestesilogico, insieme a quelli condotti dall'ostetricia, aprirono la strada a un approccio sistematico per la riduzione del danno, anticipando il più ampio movimento per la sicurezza del Paziente del decennio successivo.

PROGETTAZIONE, TECNOLOGIA E STANDARDIZZAZIONE

Molti approcci al miglioramento della qualità in Sanità traggono origine da un classico modello industriale, secondo il quale le soluzioni agli errori e ai difetti vanno ricercate in una maggiore standardizzazione, generalmente associata al ricorso alla tecnologia.

Idealmente, il contributo umano al processo di cura viene ridotto al minimo, come accade nella produzione industriale e nell'aviazione commerciale. La progettazione accurata dei Processi di Cura fondamentali e l'utilizzo della Tecnologia hanno la meglio sulla fallibilità umana, sulla vulnerabilità alla stanchezza e sulle influenze ambientali.

Esempi di questa vasta categoria di misure per la sicurezza sono:

- semplificazione e standardizzazione di Processi Clinici;
- radicale ri-progettazione di Attrezzature e Processi;
- sistemi informatizzati per la terapia;
- cartelle cliniche e sistemi di memorizzazione elettronici;
- supporti decisionali, sia computerizzati sia sotto forma di Protocolli;
- linee guida, checklist e promemoria.

I Sistemi che riconoscono esplicitamente la fallibilità umana, come quelli di supporto decisionale, richiedono ancora, per essere utilizzati, l'ingegnosità e l'abilità dell'uomo.

I Sistemi di supporto rappresentano un valido ausilio per i Medici poiché ricordano loro le azioni da intraprendere e suggeriscono linee d'azione, ma la loro utilità è subordinata alla capacità del Medico di ricavare le informazioni rilevanti del Paziente, di utilizzare il Sistema in modo appropriato e così via.

PER UTILIZZARE EFFICACEMENTE UN SUPPORTO DECISIONALE, È INDISPENSABILE LA COMPETENZA.

Occorre anche distinguere le due categorie di standardizzazione e proceduralizzazione.

La prima tipologia di Sistemi ha come obiettivo il miglioramento di strumenti di comunicazione esistenti, per esempio la Cartella Clinica Informatizzata.

Senza dubbio una *Cartella Elettronica* può offrire immensi vantaggi in termini di accesso alle informazioni, affidabilità delle codifiche, standardizzazione delle informazioni registrate e collegamento ad altri Sistemi.

Un problema più importante e controverso riguarda la standardizzazione della stessa pratica clinica, sotto forma di *linee guida, protocolli, supporti decisionali e strutturazione dei compiti e delle procedure*.

Talvolta i Medici sono diffidenti verso queste iniziative, sospettando che la standardizzazione sia imposta non per migliorare l'Assistenza Sanitaria, ma per disciplinare, tagliare i costi e comunque limitare i Clinici nel loro lavoro. Tuttavia, se correttamente compresi e implementati, **questi approcci possono essere di aiuto** per il Personale sanitario.

La standardizzazione e la semplificazione dei Processi fondamentali dovrebbero ridurre il carico cognitivo sui membri del personale, lasciando loro più tempo per i compiti clinici maggiore importanza, che richiedono empatia e competenza.

LE PERSONE CREANO SICUREZZA

I sostenitori di questa visione sono, a ragione, notevolmente impressionati dall'elevata frequenza di *outcome* favorevoli nonostante l'estrema complessità, le richieste inconciliabili, i rischi e l'incertezza.

Secondo tale visione, la Sanità può essere resa più sicura non già minimizzando il contributo umano, bensì cercando di comprendere gli aspetti tecnici del lavoro e i modi in cui le persone possono controllare i pericoli.

Cook, *Render* e *Woods* ci ricordano che **la sicurezza dipende** dai Medici e dalle altre persone che sanno guardare avanti, ovviare alle carenze, risolvere i conflitti e, in pratica, cercare sicurezza.

Un buon esempio di questo approccio è la raccomandazione che i Ricercatori studino le "carenze", cioè le discontinuità nel Processo clinico – assistenziale, che possono tradursi in perdita di informazioni, perdita di motivazione o interruzioni nella dispensazione delle cure.

Secondo *Cook* e *Colleghi*, la sicurezza può essere migliorata apprezzando e rinforzando la naturale capacità dei Professionisti di ovviare alle carenze.

la qualità delle cure

17

Dott.ssa Guadalupe Capizzano
Consigliere Consigliere OPI Lucca



ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI 23 NOVEMBRE 2018 RELAZIONE DELLA PRESIDENTE OPI LUCCA

18

di Catia Anelli

Di seguito riportiamo l'intervento della nostra Presidente Catia Anelli col quale ha aperto i lavori dell'Assemblea degli Iscritti tenutasi il 23 novembre 2018.

Buongiorno a tutti e grazie per essere qui. Il 2018 è stato un anno molto intenso, ricco di novità e cambiamenti.

L'Ordine si è trovato a lavorare con tempi molto serrati, per adeguarci alle novità e alle normative e il lavoro non si è ancora concluso.

1. **La legge 3 del 2018** "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle Professioni sanitarie e per la Dirigenza sanitaria del Ministero della Salute", ha **inasprito i requisiti richiesti per l'esercizio professionale**. Mi riferisco in modo particolare: all'obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo per l'esercizio della Professione, in qualunque forma giuridica svolta e al reato di esercizio abusivo di professione.
 - Infatti, laddove si verificasse l'integrazione di **reato di esercizio abusivo della professione**, da parte di un soggetto privo di iscrizione all'Ordine di appartenenza, si rende necessario procedere mediante la proposizione del relativo **esposto alla Procura della Repubblica** del competente tribunale territoriale.
 - **In caso di cancellazione** (avere il pieno godimento dei diritti civili, essere in possesso del titolo e abilitazione all'esercizio della professione, avere residenza, domicilio o esercitare la professione nella circoscrizione dell'Ordine) per **morosità o altro**, ogni Ordine provvede a segnalare la notifica alle Autorità competenti, nonché a tutti gli Ordini italiani, all'Azienda Sanitaria territorialmente competente o all'Azienda su cui si ha certezza che insista l'operato di lavoro del cancellato.
 - **La responsabilità in caso di mantenimento**

dell'esercizio professionale **cade**, in questo caso, **in capo al datore di lavoro che non ha provveduto a sospenderlo e che ne risponderà in caso di controlli**.

- Per questo è indispensabile collaborare con le Aziende Sanitarie e tra Colleghi per impedire danni in primis al Professionista Infermiere, successivamente all'Azienda.
 - Ritengo però che sia necessario muoverci con cautela, dopo tanti anni di confusione e incertezze giurisprudenziali anche stimolate da varie organizzazioni che hanno confuso e illuso i Colleghi sull'obbligatorietà di iscrizione all'Albo.
 - **È necessario, in questa fase di cambiamento, mettere in guardia tutti i Colleghi in merito e dichiarare che da ora in poi, qualora si verificano situazioni analoghe, procederemo d'ufficio ad esposto alla Procura della Repubblica.**
 - **In relazione all'abuso di professione, di fatto è stato riscritto l'art.348 del Codice Penale**, nello specifico l'art.12 della Riforma Lorenzin che prevede: **la reclusione da sei mesi a tre anni e una multa da 10mila a 50mila euro per chi esercita abusivamente una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato. Alla condanna segue la pubblicazione della sentenza e la confisca dei beni.**
2. **La legge sulla privacy**, che ha obbligato l'OPI di Lucca a mettere in atto un lungo e difficile processo di adeguamento alla normativa, **prevede** un impegno lavorativo e economico rilevante.
 3. **Il rinnovamento del sito web OPI Lucca** è un altro contesto in cui stiamo lavorando. Il nuovo sito prevede una spesa di circa 5300 euro lorde; grazie a un progetto che abbiamo presentato in Federazione Nazionale sull'argomento, sia-

mo riusciti a recuperare 2500 euro che serviranno per pagare parte della spesa che l'OPI deve affrontare per rinnovare il sito. Questo rinnovamento era indispensabile per adeguarlo al presente.

A livello Regionale gli OPI, congiuntamente, stanno lavorando su vari temi tra questi posso citarne alcuni: l'inserimento dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità sul territorio (*Delibera Giunta regione Toscana n. 597 del 4/6/2018*), **la questione degli infermieri sull'ambulanza India o ambulanza infermieristica**.

A livello Nazionale, sono tante le questioni affrontate, vi porto a conoscenza solo di due di queste:

1. **La carenza Infermieri**. Per questo la FNOPI riferendosi a i dati OCSE e OMS, dove si indica che l'Italia ha un basso rapporto tra Infermieri e abitanti che produce un'Assistenza rischiosa.

La situazione va ogni anno peggiorando e **si perdono in media tra i 2.500 e 4.500 Infermieri l'anno**. Gli italiani invecchiano e la domanda di Assistenza Sanitaria sale.

La popolazione italiana è una delle più vecchie al mondo: quasi il 20% supera i 65 anni di età e, secondo i dati ISTAT, nel 2050 circa l'8% degli italiani avrà più di 85 anni.

Il Sistema Sanitario Italiano, al momento, potrebbe non essere in grado di far fronte a questi cambiamenti, in particolare per quanto riguarda il rinnovo e l'assunzione del Personale infermieristico.

Si calcola che la **carenza di Infermieri**, già importante soprattutto al Nord, aumenti ogni anno a causa dello squilibrio tra i **pensionamenti** (17 mila all'anno) e le **nuove assunzioni** (8 mila all'anno).

L'Italia deve affrontare un quadro di malattie croniche – principalmente a

causa dell'invecchiamento della popolazione, che chiedono una risposta assistenziale complessa, proattiva, personalizzata.

Secondo l'OMS, specie in alcune Regioni, deve **aumentare** ancora una volta il **numero di Infermieri**: *"complessivamente il numero degli Operatori del Sistema Sanitario è cresciuto negli ultimi dieci anni, ma il numero di Infermieri rimane basso: 6.5 ogni 1000 abitanti, mentre la media UE è di 8.4"*.

A seguito di un incontro della Federazione con il Ministro della Salute Giulia Grillo, verrà creato un gruppo tecnico stabile al Ministero, per lavorare per la carenza, per la copertura del contratto appena chiuso, ma anche per le specializzazioni degli Infermieri.

2. **Il 13/10/2018**, durante il Consiglio Nazionale, tutti gli Ordini d'Italia, **si sono pronunciati e impegnati in prima persona a fungere da guida e da esempio per un corretto uso della comunicazione social e web e altrettanto si sono impegnati a vigilare e a far rispettare la deontologia** che sempre più spesso viene a mancare e con essa ogni elemento valoriale, **sulle piattaforme social e web**.

In quel contesto è stata ribadita l'importanza della comunicazione, dell'utilizzo di uno strumento potentissimo come **Facebook**, che sicuramente la facilità.

Per questo è necessario che **ogni Ente pubblico istituisca una pagina di social network**, per rapportarsi con i Cittadini e con i propri Iscritti. Ma proprio perché **"confusamente affollato"**, nonché popolato da migliaia di profili falsi e/o abusivi, **Facebook** è uno strumento spesso usato impropriamente da utenti che riversano on line sentimenti di odio e di scarso rispetto delle regole del



19



ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI 23 NOVEMBRE 2018 RELAZIONE DELLA PRESIDENTE OPI LUCCA

di Catia Anelli - segue dalle pagine precedenti

vivere comune.

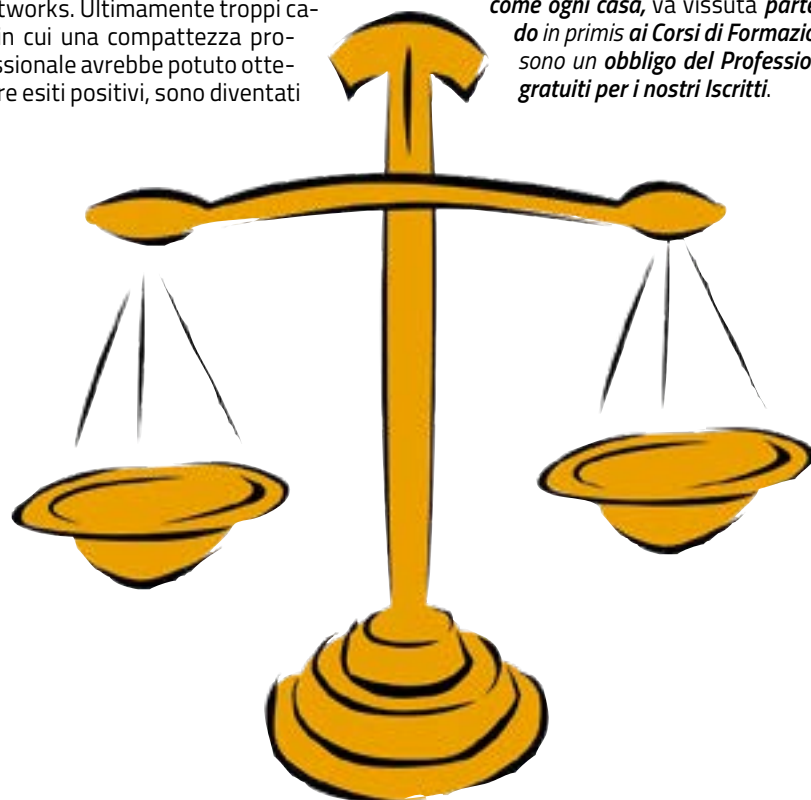
È quindi indispensabile:

- da un lato, comprendere che **non tutti i contenuti sono adatti a Facebook**: le immagini possono trovare spazio su *Instagram*, i video su *Youtube*, i posizionamenti istituzionali su *Twitter*, gli approfondimenti e i documenti ufficiali sul *Sito istituzionale* e così via;
- dall'altro, **vigilare** sulla comunità professionale che purtroppo, non è esente da alcune condotte deprecabili sui social networks. Ultimamente troppi casi in cui una compattezza professionale avrebbe potuto ottenere esiti positivi, sono diventati

vetrine di una minoranza professionale "livorosa", aggressiva e violenta che danneggia tutti.

Questo comporta una serie di riflessioni e una chiara assunzione d'impegno e responsabilità da parte della Rappresentanza istituzionale, ecco perché **tutti gli OPI d'Italia hanno assunto questo impegno importante e indispensabile**.

Concludo ringraziandovi ancora una volta e ricordandovi che **l'Ordine è la nostra casa e come ogni casa, va vissuta partecipando in primis ai Corsi di Formazione che sono un obbligo del Professionista e gratuiti per i nostri Iscritti**.



Catia Anelli
Dottore Magistrale
Presidente OPI di Lucca



ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI - 23 NOVEMBRE 2018 RELAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2019

di Cistiana Rigali



Il Bilancio di Previsione per l'anno 2019 è presentato all'Assemblea per l'approvazione.

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione è caratterizzato dalla condizione assoluta del pareggio finanziario, il quale prevede che il totale delle entrate risulti uguale al totale delle uscite.

Le categorie di spesa sono finanziate contabilmente sia dalla previsione di entrata, sia dall'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018.

Il Bilancio di Previsione diventa esecutivo a tutti gli effetti e non può essere modificato dopo essere stato deliberato dall'Assemblea degli Iscritti; le variazioni degli stanziamenti derivanti dalla gestione, possono essere riequilibrati con variazioni contabili previste dalla legge, attraverso trasferimenti di cifre da un capitolo all'altro per ripristinare il pareggio che altrimenti sarebbe alterato.

Gli stanziamenti delle Categorie dello schema che verrà presentato sono stati fissati tenendo conto di:

- Gestione ordinaria dell'Ordine in funzione della sede (spese condominiali, pulizie, utenze);
- Assolvimento pagamento mutuo per acquisto Sede;
- Attività programmate dal Consiglio Direttivo a favore degli Iscritti (formazione in aula e Corsi FAD con conseguimento di crediti formativi, attività di consulenza legale, professionale e di benessere lavorativo);
- Incontri e rapporti con gli Iscritti e con le Associazioni ed Istituzioni;
- Mantenimento degli standard informativi (aggiornamento Sito, Rivista online)

Pertanto il Bilancio di Previsione risulta così redatto:

ENTRATE

Titolo 1, Cat.1, Cap.1 Tassa Annuale - ruolo principale trova la previsione di incasso delle quote sociali che ammontano a € 84,00 (senza prevedere l'indice ISTAT di incremento annuale) ad Iscritto di cui € 77,00 utilizzabili dall'OPI e € 7,00 da versare alla FNOPI.

Per i Colleghi pensionati la quota rimane ad € 20,00 totali con lo stesso importo da versare a favore della Federazione. Si prevede che l'ammontare totale delle quote associative si aggireranno intorno a € 199.550,00.

La quota spettante alla FNOPI viene registrata contabilmente nel **Titolo III, Cat.1 Partite di Giro**, sia nella parte in entrata, che in quella in uscita.

USCITE

Al **Titolo 1 Spese Ordinarie** gli stanziamenti sono stati definiti coprendo le spese fisse imputando alla **Cat. 18 - Fondo di Riserva € 12.000,00**; vediamo nel dettaglio.

Cat.1 - Spese funzionamento Sede si prevedono € 32.550,00 così ripartite:

- Cap. 1 Riscaldamento € 1.500,00
- Cap. 2 Energia Elettrica € 3.250,00
- Cap. 4 Pulizia locali € 3.500,00





ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI - 23 NOVEMBRE 2018
RELAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2019

di Cistiana Rigali (segue dalla pagina precedente)

assemblea degli iscritti

- Cap. 5 Assicurazioni € 1.000,00
- Cap. 6 Manutenzione e riparazioni ordinarie € 1.500,00
- Cap. 7 Mutuo Ipotecario € 19.000,00
- Cap. 8 Spese Condominiali € 2.500,00
- Cap. 9 Acqua € 300,00

Cat. 2 - Spese postali telegrafiche e telefoniche € 10.500,00

Cat. 3 - Cancelleria € 7.000,00: in questa categoria è compresa oltre la cancelleria, le spese per la gestione della fotocopiatrice e materiale di consumo.

Cat. 5 - Spese Personale, riguardano le spese per lo stipendio dell'Impiegata comprensivo di spese per aggiornamento professionale € 69.200,00

Cat. 6 - Consulenze € 26.000,00 suddiviso tra:

- Studio Grazzini, al quale è affidata la consulenza per il Personale dipendente e modulistica sulla normativa fiscale e Studio Damiani, consulente per il Bilancio e Contabilità: € 10.000,00
- Dott. Luca Benci per la Consulenza Legale e Professionale: € 6.000,00
- Dott. Walter Battisti per quanto riguarda i Programmi Software di Albo e Contabilità: € 8.000,00
- Altri Consulenti per l'aspetto tecnico, prestazioni occasionali ecc.: € 2.000,00

Cat. 7 - Attività Promozionali vede investire € 48.500,00:

- Cap. 1 Attività culturali € 1.000,00
- Cap. 2 Promozione immagine infermieristica € 2.500,00
- Cap. 4 Commissioni di studio e rappresentanza € 3.000,00
- Cap. 5 Attività di ricerca € 500,00
- Cap. 6 Attività didattiche € 25.000,00
- Cap. 7 Spese pubblicitarie € 500,00
- Cap. 8 Biblioteca abbonamenti € 500,00
- Cap. 9 Rivista € 6.000,00 per redazione rivista online
- Cap. 10 Pubbliche relazioni € 2.000,00
- Cap. 11 Coordinamento OPI Regione Toscana € 2.000,00
- Cap. 12 Osservatorio Regionale Libera Professione € 500,00
- Cap. 13 Fondo solidarietà € 1.000,00
- Cap. 14 Sito web € 4.000,00 per rinnovo e adeguamento richiesto dalla normativa vigente (trasparenza)

Cat. 8 - Organi Istituzionali considerando che i Consiglieri sono attivi e si impegnano ad essere presenti alle attività programmate dallo Consiglio Direttivo e dalla FNOPI si prevede:

- Cap. 1 Indennità Consiglieri e Revisori dei Conti € 27.000,00

assemblea degli iscritti

- Cap. 2 Rappresentanza € 4.000,00
- Cap. 3 Convocazione assemblea € 5.000,00
- Cap. 5 Indennità chilometrica Consiglio Direttivo € 4.000,00
- Cap. 6 Aggiornamento e formazione € 2.000,00
- Cap. 7 Polizze assicurative € 6.500,00 (assicurazione dei membri del Consiglio Direttivo).

Cat.9 - Imposte, tasse e tributi

- Cap. 1 I.M.U. € 4.000,00 (tassa sede di proprietà dell'OPI)
- Cap. 2 Smaltimento rifiuti € 2.500,00
- Cap. 5 Aggio esattoriale e costi di esazione € 6.000,00

Cat.10 - Interessi Passivi-Oneri Bancari

- Cap. 1 € 2.500,00 per le commissioni bancarie

Cat. 14 - Albo Professionale € 300,00

Cat. 15 - Spese varie e conto terzi

- Cap. 1 Spese impreviste € 3.000,00

Al Titolo II Spese in Conto Capitale

- Cat. 1 - Acquisto macchine mobili-arredi € 3.000,00
- Cat. 2 - Migliorie immobile € 3.000,00

Al Titolo III Uscite per Partite di Giro, totale € 127.800,00.

L'Assemblea è ora chiamata ad esprimere il proprio parere con l'approvazione o meno di questo Bilancio di Previsione per l'anno 2019.

Lucca, 23/11/2018

Cristiana Rigali
Dottore Magistrale
Tesoriere OPI - Lucca

ESITO DELLA VOTAZIONE

L'Assemblea riunita nei locali della sede OPI di Lucca si è così espressa:

Contrari	0 (zero)
Astenuti	0 (zero)
Favorevoli	UNANIMITÀ





ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI - 23 NOVEMBRE 2018
BILANCIO PREVENTIVO 2019 ENTRATE : QUADRI DI DETTAGLIO

24

di Cistiana Rigali

assemblea degli iscritti



ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI LUCCA

Bilancio di previsione - con evidenza dei residui

Sezione: Entrate
Esercizio: 2019

Voce	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale	Residui attivi
Titolo 1				
1				
ENTRATE ISTITUZIONALI				
1.1				
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI DI PERTINENZA DEL COLLEGIO				
1.1.1.0	196.500,00	0,00	196.500,00	0,00
1.1.2.0	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.3.0	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
1.1.4.0	500,00	0,00	500,00	0,00
1.1.5.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria	199.500,00	0,00	199.500,00	0,00
1.2				
ENTRATE DIVERSE				
1.2.1.0	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.0	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.3.0	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.4.0	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.5.0	50,00	0,00	50,00	0,00
1.2.6.0	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.7.0	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.8.0	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.9.0	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.10.0	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.11.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria	50,00	0,00	50,00	0,00
1.3				
ENTRATE STRAORDINARIE				
1.3.1.0	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2.0	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.3.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo	199.550,00	0,00	199.550,00	0,00
Titolo 3				
3				
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				
3.1				
Tassa annuale C/FN IPASVI per quote a ruolo				
3.1.1.0	28.300,00	0,00	28.300,00	0,00
Totale Categoria	28.300,00	0,00	28.300,00	0,00
3.2				
Tassa annuale C/FN IPASVI non a ruolo				
3.2.1.0	500,00	0,00	500,00	0,00
Totale Categoria	500,00	0,00	500,00	0,00
3.3				
Ritenute fiscali su stipendi				
3.3.1.0	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
Totale Categoria	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
3.4				
Ritenute previdenziali su stipendi				
3.4.1.0	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Totale Categoria	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3.5				
Ritenute fiscali su compensi e onorarie gettoni di presenza				
3.5.1.0	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Totale Categoria	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
3.8				
C/terzi a destinazione vincolata				
3.8.1.0	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Totale Categoria	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
3.9				
Contributi previdenziali su parcelle e gettoni di presenza				
3.9.1.0	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Totale Categoria	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00



ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI LUCCA

Bilancio di previsione - con evidenza dei residui

Sezione: Entrate
Esercizio: 2019

Voce	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale	Residui attivi
3.10				
Anticipazioni c/terzi				
3.10.1.0	500,00	0,00	500,00	0,00
Totale Categoria	500,00	0,00	500,00	0,00
3.11				
T.F.R.				
3.11.1.0	0,00	0,00	0,00	0,00
3.11.2.0	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Totale Categoria	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
3.15				
Tassa di esame extracomunitari				
3.15.1.0	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
Totale Categoria	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
Totale Titolo	127.800,00	0,00	127.800,00	0,00
Titolo 4				
4				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO PRECEDENTE				
4.1				
Esercizio precedente				
4.1.1.0	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
Totale Categoria	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
Totale Titolo	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
Totale Generale	407.350,00	0,00	407.350,00	0,00

25

assemblea degli iscritti





ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI - 23 NOVEMBRE 2018
BILANCIO PREVENTIVO 2019 USCITE : QUADRI DI DETTAGLIO

di Cistiana Rigali (segue dalle pagine precedenti)

assemblea degli iscritti



ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI LUCCA

Bilancio di previsione - con evidenza dei residui

Sezione: Uscite
Esercizio: 2019

Voce	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale	Residui passivi
Titolo 1				
1				
SPESE ORDINARIE				
1.1 SPESE FUNZIONAMENTO SEDE				
1.1.1.0	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
1.1.1.1.0	Riscaldamento			
1.1.1.2.0	Energia elettrica			
1.1.1.3.0	Sorveglianza locali			
1.1.1.4.0	Pulizia locali			
1.1.1.5.0	Assicurazioni			
1.1.1.6.0	Manutenzione e riparazioni ordinarie			
1.1.1.7.0	Mutuo ipotecario			
1.1.1.8.0	Spese condominiali			
1.1.1.9.0	Acqua			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00
1.2 SPESE POSTALI-TELEGRAFICHE-TELEFONICHE				
1.2.1.0	Telefono e fax			
1.2.4.0	Spese postali			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00
1.3 CANCELLERIA				
1.3.1.0	Cancelleria-buste carta intestata, etc.			
1.3.2.0	Tessere, distintivi, contrassegni auto			
1.3.3.0	Gestione fotocopiatrice e materiali di consumo			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00
1.4 RIMBORSO QUOTE ASSOCIATIVE				
1.4.1.0	Rimborso quote associative			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00
1.5 SPESE PERSONALE				
1.5.1.0	Stipendi lordi			
1.5.2.0	Fondo di incentivazione			
1.5.3.0	Diarie-gratifiche			
1.5.4.0	Aggiornamento professionale			
1.5.5.0	Contributi previdenziali a carico ente			
1.5.6.0	Accantonamento T.F.R.			
1.5.7.0	IRAP			
1.5.9.0	Buoni pasto			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00
1.6 CONSULENZE				
1.6.1.0	Consulenza legale			
1.6.2.0	Consulenza amministrativa e del lavoro			
1.6.3.0	Consulenza informatica			
1.6.4.0	Prestazioni occasionali			
1.6.5.0	Contributi previdenziali			
1.6.6.0	Consulenze tecniche			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00



ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI LUCCA

Bilancio di previsione - con evidenza dei residui

Sezione: Uscite
Esercizio: 2019

Voce	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale	Residui passivi
1.7 ATTIVITA' PROMOZIONALI				
1.7.1.0	Attività culturali professionali			
1.7.2.0	Promozione immagine infermieristica			
1.7.4.0	Commissioni di studio-rappresentanza			
1.7.5.0	Attività di ricerca documentale			
1.7.6.0	Attività didattiche			
1.7.7.0	Spese pubblicitarie			
1.7.8.0	Biblioteca-abbonamenti			
1.7.9.0	Rivista			
1.7.10.0	Pubbliche relazioni			
1.7.11.0	Coordinamento Collegi Regione Toscana			
1.7.12.0	Osservatorio Regionale Libera Profess.ne			
1.7.13.0	Fondo solidarietà' Collegi in difficoltà			
1.7.14.0	Sito			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00
1.8 ORGANI ISTITUZIONALI				
1.8.1.0	Indennità consiglieri-sindaci revisori dei conti			
1.8.2.0	Rappresentanza			
1.8.3.0	Convocazione assemblea			
1.8.4.0	Elezioni organi istituzionali			
1.8.5.0	Indennità' Km C.D.			
1.8.6.0	Aggiornamento e formazione			
1.8.7.0	polizze assicurative			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00
1.9 IMPOSTE-TASSE-TRIBUTI				
1.9.1.0	I.M.U.			
1.9.2.0	Smaltimento rifiuti			
1.9.3.0	Targhe-insegne			
1.9.4.0	Ritenute fiscali su interessi attivi			
1.9.5.0	Aggio Esattoriale e costi di esazione			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00
1.10 INTERESSI PASSIVI-ONERI BANCARI				
1.10.1.0	Commissioni bancarie			
1.10.3.0	Interessi passivi diversi			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00
1.14 ALBO PROFESSIONALE				
1.14.1.0	Albo professionale			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00
1.15 SPESE VARIE E CONTO TERZI				
1.15.1.0	Spese impreviste			
1.15.2.0	Differenza conteggi ruoli Federazione			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00
1.18 Fondo di riserva				
1.18.1.0	Fondo di riserva			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo	0,00	0,00	0,00
Titolo 2				
2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
2.1 Acquisto macchine-mobili-arredi				
2.1.1.0	Acquisto macchine-mobili-arredi			
	Totale Categoria	0,00	0,00	0,00

assemblea degli iscritti





ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI - 23 NOVEMBRE 2018
BILANCIO PREVENTIVO 2019 USCITE : QUADRI DI DETTAGLIO

di Cistiana Rigali (segue dalle pagine precedenti)

assemblea degli iscritti



ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI LUCCA

Bilancio di previsione - con evidenza dei residui

Sezione: Uscite
Esercizio: 2019

Voce	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale	Residui passivi
2.2				
2.2.1.0	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Totale Categoria	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
2.3				
2.3.1.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
Titolo 3				
USCITE PER PARTITE DI GIRO				
3.1				
3.1.1.0	28.300,00	0,00	28.300,00	0,00
Totale Categoria	28.300,00	0,00	28.300,00	0,00
3.2				
3.2.1.0	500,00	0,00	500,00	0,00
Totale Categoria	500,00	0,00	500,00	0,00
3.3				
3.3.1.0	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
Totale Categoria	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
3.4				
3.4.1.0	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Totale Categoria	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3.5				
3.5.1.0	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Totale Categoria	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
3.6				
3.6.1.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria	0,00	0,00	0,00	0,00
3.7				
3.7.1.0	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Totale Categoria	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
3.8				
3.8.1.0	500,00	0,00	500,00	0,00
Totale Categoria	500,00	0,00	500,00	0,00
3.9				
3.9.1.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria	0,00	0,00	0,00	0,00
3.10				
3.10.1.0	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Totale Categoria	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
3.11				
3.11.1.0	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
3.11.2.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
3.13				
3.13.1.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria	0,00	0,00	0,00	0,00
3.14				
3.14.1.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria	0,00	0,00	0,00	0,00



ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI LUCCA

Bilancio di previsione - con evidenza dei residui

Sezione: Uscite
Esercizio: 2019

Voce	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale	Residui passivi
3.15				
3.15.1.0	0,00	0,00	0,00	0,00
3.15.2.0	0,00	0,00	0,00	0,00
3.15.3.0	0,00	0,00	0,00	0,00
3.15.4.0	0,00	0,00	0,00	0,00
3.15.5.0	0,00	0,00	0,00	0,00
3.15.6.0	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
Totale Categoria	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
3.16				
3.16.1.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo	127.800,00	0,00	127.800,00	0,00
Totale Generale	407.350,00	0,00	407.350,00	0,00

assemblea degli iscritti



ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI - 23 NOVEMBRE 2018
 BILANCIO PREVENTIVO 2019 : PRESENTAZIONE GRAFICA

30

assemblea degli iscritti

BILANCIO DI PREVISIONE OPI LUCCA 2019

Il presidente
 Christiana Rigali



DOCENTI ESTERNI

ENTRATE ISTITUZIONALI

- € 199.550,00
- ENTRATE PER PARTITE DI GIRO
- € 127.800,00
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
- € 80.000,00

€ 407.350,00

Reperimento e Impiego delle Risorse + Avanzo di amministrazione

BILANCIO DI PREVISIONE 2019



ISCRITTI

INFERMIERE
 INFERMIERE PRECATEGORIE

€ 1.046,00



.... 2019

SITO VALORIZZARE STANDARD FORMATIVI

.... 2019

- RIVISTA ONLINE
- GETTONI DI PRESENZA
- DOCENTI ESTERNI

TITOLO I Cat. 1 Cap.1

QUOTA TASSA ANNUALE PER ISCRITTO

€ 7,00 OPI LUCCA
 € 2,00 FROPT

€ 84,00 + 2 EURO

TITOLO I Cat. 1 Cap.1

QUOTA TASSA ANNUALE PER ISCRITTO

€ 15,00 OPI LUCCA
 € 5,00 FROPT

€ 20,00 + 2 EURO

RIVISTA CARTACEA

GETTONI DI PRESENZA

MAX 4 AL MESE
 KM > 20

MOROSI

N. 7 QUOTE

N. 2 QUOTE

N. 455 QUOTE

€ 36.072,00

31

assemblea degli iscritti

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI - 23 NOVEMBRE 2018
BILANCIO PREVENTIVO 2019 : PRESENTAZIONE GRAFICA



LIBERA PROFESSIONE: SCHEDE PER ISCRIZIONE - 1/3

1) SCHEDA ANAGRAFICA

Cognome..... Nome.....
 Luogo e data di nascita.....
 Residenza: via..... n°..... Località.....
 CAP..... Comune..... Città.....
 Recapiti tel: casa..... cell.....

2) FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo di studio professionale.....
 Altri titoli post-base.....

3) MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE

forma singola, con partita IVA n°..... aperta in data.....
 studio associato Denom. Studio..... sede..... data di associazione..... data di cancellazione.....
 contratto di collaborazione firmato con..... data contratto..... scadenza contratto.....

ISCRIZIONE Cassa di Previdenza e Assistenza IPASVI n°..... del.....

MAI EFFETTUATA ISCRIZIONE A ENPAPI

Sede eventuale ambulatorio.....

Documenti ricevuti dall'Ordine: Norme per l'esercizio autonomo
 Note su Cassa di Previdenza ENPAPI

Data..... Firma.....

AUTORIZZAZIONE DIFFUSIONE DATI

Il/la sottoscritto/a:
 Qualifica..... Cognome..... Nome.....
 Indirizzo abitazione.....
 Forma di libera professione: Partita IVA Studio Associato ex Co.Co.Co
 Recapiti telefonici: abitazione..... lavoro..... cell.....

AUTORIZZA

L'ORDINE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE di Lucca a diffondere i propri dati personali e professionali, ai fini dello svolgimento della libera professione infermieristica.

Data..... Firma (leggibile).....

NOTE.....

Si chiede, a chi non avesse ancora ottemperato, di far pervenire all'Ordine la Scheda debitamente compilata da inserire nell'Anagrafe degli Infermieri Liberi Professionisti tenuta dall'Ordine.
 Si prega di compilare anche l'autorizzazione per la diffusione dei dati, da pubblicizzare in caso di richiesta da parte di cittadini che si rivolgono all'Ordine perché bisognosi di assistenza infermieristica. (P. T.)



MODULO per Consenso al Trattamento e Diffusione Dati

Spett.
Ordine Professioni Infermieristiche di Lucca
Via Viaccia I 140 S. Anna - Lucca
ipasvilu@tin.it

Lucca,

Oggetto: consenso al trattamento e alla diffusione dei dati identificativi

Il/la sottoscritto/a nato/a il
a e residente in
recapito telefonico, e-mail.....
iscritto all'Albo professionale tenuto dall'Ordine di Lucca, esercente la professione in
qualità di libero professionista

- ACCONSENTE
- NON ACCONSENTE

alla pubblicazione dei propri dati (in particolare nome, cognome e indirizzo e-mail) sulla rivista e sul sito web dell'Ordine di Lucca per consentire la diffusione dei nominativi dei liberi professionisti presso la popolazione e presso enti e associazioni interessate.

Cordiali saluti.

In fede _____



MODULO per Dichiarazione Cessazione Libera Professione

Luogo e data _____

All'ORDINE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE di Lucca
Via Viaccia I 140 S. Anna - Lucca

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a il _____ e residente in _____
recapito telefonico _____,

DICHIARA

di NON SVOLGERE attualmente la libera professione infermieristica, svolta in passato

nella seguente forma _____

(indicare P.IVA singola, studio associato, cooperativa, CoCoCo)

con cessazione in data _____.

Dichiara inoltre di essere ISCRITTO/A

NON ISCRITTO/A

all'ENPAPI (barrare il quadratino accanto all'opzione scelta).

In fede _____
firma _____



ORIENTAMENTO LEGALE

L'Ordine è in grado di offrire agli Iscritti Orientamenti Legali inerenti la Professione. Se la Presidenza lo ritiene necessario, è possibile consultare il legale dell'Ordine **Prof. Dott. Luca Benci**, su appuntamento con la **Presidente Dott.ssa Catia Anelli**. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Ordine nei giorni di apertura.

ORIENTAMENTO LIBERA PROFESSIONE

Gli Infermieri che intendo svolgere la Libera Professione possono rivolgersi al Ordine per consulenza, indirizzo, informazioni. **Referenti** per la Libera Professione sono i consiglieri **Gabriele Ciucci** e **Giulia Malloggi**.

Chi è interessato può rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine nei giorni di apertura.

ASSICURAZIONE

Dal **15 agosto 2014** c'è l'**obbligatorietà assicurativa per i Professionisti Sanitari** in osservanza alla **Legge n. 148** del 14/09/2011. **La FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche) sta predisponendo** quanto necessario per la realizzazione di **una gara assicurativa** (ex D.L. n. 138/2011) **finalizzata a definire le "condizioni generali delle polizze assicurative" che**, nel rispetto del D.L. n. 158/2012, **forniscano la miglior risposta all'obbligatorietà assicurativa.**

CONSULENZA FORMAZIONE AVANZATA

L'Ordine è in grado di offrire agli Iscritti dei pareri circa la validità e la qualità delle offerte formative presenti sul mercato, verificando assieme agli interessati, i curricula dei percorsi formativi dei Master di 1° Livello, della Laurea Specialistica, dei Master di 2° Livello, e della Formazione Continua ECM.

Offre, inoltre, assistenza tecnica per accedere ai siti universitari, selezionando le offerte formative, le modalità di accesso, la modulistica di iscrizione, i test di ammissione degli anni precedenti e la pianificazione di interventi formativi per la preparazione ai test universitari di ammissione.

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine nei giorni di apertura.

ORIENTAMENTO INFERMIERI COMUNITARI ED EXTRA COMUNITARI

Il Consiglio direttivo è in grado di fornire assistenza agli Infermieri stranieri (comunitari ed extra comunitari) iscritti all'Ordine di Lucca. Per informazioni ed eventuali appuntamenti, rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine nei giorni di apertura.

CAMBIO LA MIA ASL CON LA TUA

Gli interessati possono chiedere questo servizio, attenendosi alle seguenti modalità: indicare cognome e nome, specificando il ruolo, numeri telefonici (lavoro, casa, cellulare), ASL di appartenenza, ASL per la quale si richiede il cambio, firma leggibile. I dati inviati sono soggetti alla legge sulla privacy: saranno pubblicate solo le iniziali ed il numero telefonico del richiedente.

C.G. 327 8265710 - Infermiera cat. DO - dalla AOU IRCSS San Martino di Genova a un Presidio ospedaliero area vasta nord Toscana zone di Lucca Pisa Livorno Massa Versilia.

I.B. 347 9053829 - Infermiera cat. D4 - dalla AOU Pisana a ex-ASL 2 Lucca.

L.N. 349 5721623 - Infermiera cat. DO - dall'Ospedale S. Antonio di S. Daniele del Friuli a zone di Viareggio, Massa, Pisa, Lucca Livorno.

Infermiere P.L. 3406920032 dalla ex ASL 12 Viareggio alla ex ASL 2 Lucca.

Infermiere M. I. 393 1578103 Infermiera giornaliera; dalla AOU Pisana alla ASL 2 Lucca.

Infermiere L. M. 339 3228302 Infermiere turista; dalla ASL 5 Pisa alla ASL 2 Lucca.

Infermiere D. G. 347 5521465 dalla ASL 4 Prato alla ASL 2 Lucca, o alla ASL 12 Viareggio, o alla AOU Pisana, o al Presidio Ospedaliero di Pontedera.

Infermiere E.V. 338 4986894 dal Presidio S. Giovanni di Dio ASL 10 Firenze alla ASL 2 Lucca

La nostra Segreteria è in grado di offrirti innumerevoli servizi di consulenza

**COMUNICAZIONE / STUDI / RICERCHE: RIVISTA, SITO DELL'ORDINE E PUNTO WEB**

Consiglieri referenti:

Donatella Del Debbio, Sauro Franceschini, Ilaria Cattalini, Maria Paola Bertolini.

BIBLIOTECA ED EMEROTECA

È possibile fruire del Servizio di Biblioteca ed Emeroteca su appuntamento, con le seguenti modalità:

1. La consultazione dei testi deve essere concordata previo appuntamento con i Consiglieri Referenti, orario e data da definire.
2. È possibile effettuare n. 10 pagine di fotocopie per ogni testo consultato, contribuendo con la cifra di euro 0,05 per ciascuna fotocopia.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine, nei giorni di apertura.

SITO WEB DELL'ORDINE

Se vuoi conoscere i corsi di aggiornamento organizzati dall'Ordine, puoi collegarti a www.ipasvi.lucca.it ove troverai i programmi completi ed altre cose interessanti.

VUOI SCRIVERE SULLA NOSTRA RIVISTA?

Hai avuto esperienze professionali interessanti? Mandaci un articolo da pubblicare!

Puoi inviare il materiale all'Ordine all'indirizzo e-mail: redazione@IPASVI.lucca.it, indicando chiaramente nome, cognome e recapito telefonico e un breve curriculum. I lavori non saranno restituiti. L'invio del materiale comporta l'espressa autorizzazione alla pubblicazione sugli organi dell'Ordine di Lucca; la Redazione si riserva di selezionare i testi ritenuti idonei e di apportare eventuali modifiche che saranno comunque concordate con l'Autore. Le opinioni eventualmente espresse sono sotto la responsabilità degli Autori del testo.

VARIAZIONI DELL'INDIRIZZO

La variazione deve essere tempestivamente comunicata alla Segreteria dell'Ordine. È sufficiente l'autocertificazione ove si dichiara il nuovo indirizzo ed il recapito telefonico.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO

La cancellazione dall'Albo è possibile per l'avvenuta cessazione dell'attività professionale, oltre che in caso di decesso.

La procedura è la seguente: inoltrare domanda in carta bollata da euro 16 (fac-simile disponibile in Segreteria), allegare fotocopia della ricevuta di pagamento della quota dell'anno in corso, allegare fotocopia del libretto di pensione o dello stato di servizio attestante altra qualifica.

Quanto sopra deve essere inoltrato all'Ordine entro e non oltre il mese di Settembre. La cancellazione avrà decorrenza dal 1° Gennaio dell'anno successivo.

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

La tessera di iscrizione all'Ordine è un documento di riconoscimento ufficiale ed in caso di smarrimento deve essere fatta la denuncia ai Carabinieri. Presentando copia della denuncia e due fotografie formato tessera, la Segreteria rilascerà il duplicato della tessera.

RICHIESTA CERTIFICATI

I certificati di iscrizione all'Albo possono essere richiesti per telefono direttamente all'operatore e saranno consegnati la settimana successiva alla richiesta. Non si accettano messaggi lasciati sulla segreteria telefonica.

CARATTERISTICHE TECNICHE

degli articoli da inviare all'Ordine in formato elettronico redatto su Microsoft Word o simile (Open Office, Star Office, Lotus, ecc.).

Margini pagina cm: **sx 2,5 / dx 2,0 / sup 2,0 / inf 2,0**
Carattere: **Times (Times New Roman)**
Dimensione carattere: **12 punti**
Interlinea: **singola**

Indicativamente un foglio compilato con queste caratteristiche corrisponde ad una pagina della rivista. Le uniche segnature utili sono i **grassetto** e i **corsivi** che saranno rispettati. Evitare coloriture dei caratteri e/o dei fondi che non saranno riportati.

Accompagnare il file di testo con i file delle immagini eventualmente inserite.



focus infermiere
fi

4
DUEMILA
DICOTTO

OPI LUCCA



SEGRETERIA DELL'ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
via Viaccia I, n.140 - S. ANNA
55100 LUCCA

per contatti telefonici:

Lunedì e Giovedì ore 10 - 12

sportello aperto al pubblico:

Mercoledì ore 8,30 - 12,30

Giovedì ore 15,30 - 18,30

tel. + fax **0583 419114**

cell. TIM **334 7853928**

sito web

www.ipasvi.lucca.it

e-mail:

per **Informazioni** info@ipasvi.lucca.it

per la **Segreteria** segreteria@ipasvi.lucca.it

per la **Rivista** redazione@ipasvi.lucca.it

per la **Tesoreria** amministrazione@ipasvi.lucca.it

per la **Presidenza** presidenza@ipasvi.lucca.it

casella PEC lucca@ipasvi.legalmail.it

per informazioni, quesiti e richieste di appuntamento

utilizzare l'indirizzo di posta elettronica info@ipasvi.lucca.it